

NOTIZIARIO PALOMBARESE

IL FONTANONE

TRA UN "CIAK.. E L'ALTRO DI "VERTIGINE D'AMORE..

Giornalisti in visita alla "troupe,, di Capuano

La simpatica accoglienza di Palombara ai rappresentanti della stampa cinematografica - Una tradizionale e squisita merenda

PALOMBARA, 29.

Gran giorno quello della visita dei rappresentanti della stampa cinematografica alla «troupe» di Luigi Capuano, che sta per concludere sulla pellicola la drammatica storia della bella Silvana! Gran giorno per tutti noi palombari che per la prima volta avevamo l'onore di ospitare tanti «professionisti della curiosità»!

Giunsero da Roma, in un pomeriggio poco degno dell'estate, beatamente assisi sul «marocchini» di un rosso autopulman da gran turismo; li guidava, come una premurosa maestra verso gli alunni a passeggio, la gentile Signorina Ciucci dell'Ufficio Stampa della I.C.I., elegantemente apparsa con un giallo cappello di paglia a larghe falde. Piazza V. Veneto fu rallegrata da quella schiera che non riusciva ancora ad orientarsi sui punti cardinali del nostro Lazio, molti palesavano una certa ignoranza sul luogo che visitavano per la prima volta, altri mettevano in moto uno «spirito quasi mondano» per sottovalutare quest'angolo di bella Sabina!.. Tutti però ebbero bisogno di essere guidati, di essere informati

e soltanto così cominciarono a cancellare le brutte previsioni del loro breve soggiorno a Palombara.

Quanti settimanali illustrati, quanti quotidiani avrebbero parlato di noi con la penna degli inviati! Quante conoscenze nel campo giornalistico! C'erano Cecchi Betrone, Crucilla, Vercesi, Piero Poggio, Giorgio Nanti, Monti, Rozzema, Mottura, Vencelli, Renata Gaede, Albertazzi, Fecchi, Simone, Viscio, Caputo, Calcino, Borselli, Tupini, Bianchini, Calvino, D'Orazio; giornalisti francesi, inviati dei quotidiani del nord e della Sicilia, la Segretaria particolare del Ministro di Francia a Roma, il fotografo Lanza...

Erano venuti per assistere alle riprese del film «Vertigine d'amore» negli interni dell'occasionale molino di Joseph Re-splandin; di fuori, sullo spiazzo, la banda del Maestro De Paolis li riceveva con musica marziale intonando anche la «Marsigliese» in onore dei francesi. Si stava girando una scena d'ambiente rustico, con un tetro caminetto e con le cipolle appese al soffitto. Attorno ad un tavolo sedevano Elli Parvo, Charles Vanel e



L'attrice Elli Parvo tra i giornalisti (Foto Lanza)

Folco Lulli: l'anziana Bella Starace Sainati smembrava piaciando l'appetito di Luca!.. Ci dissero che su quella scena gravava atmosfera tragica. Segreti del cinema, forse, perché Folco Lulli ci fece proprio ridere con quelle rilette «prove del cucchiaino»... Lanza e Raffaelli immortalavano l'attimo sulla «Lella»... i giornalisti prendevano note sul taccuino per il «pezzo» da mandare alla stampa. Più tardi, tra la schietta allegria dei presenti, fece capolino la tradizionale merenda: squisiti sandwich, meravigliose pesche e un buon vino presero il posto delle parole, delle interviste e del clamore della numerosa folla che stipava quel caratteristico locale. Palombara venne incontro agli ospiti con il sorriso e la grazia delle

sue fanciulle in costume; e la banda paesana si cimentò col «saltarello»...

Un pomeriggio festoso da non dimenticare, con il sorriso smagliante di Elli Parvo e l'euforia del nostro Sindaco, Charles Vanel fu visto eclissarsi silenzioso, forse per la scarsa dimestichezza con la lingua di Dante. Tutti gli altri tornarono ragazzi per poche ore in quella festosa parentesi di musica e di sorrisi.

Al ritorno, verso Roma, gli amici giornalisti sembravano dei collegiali, dei bravi fanciulli che la maestra aveva voluto premiare; ai palombari un semplice ringraziamento non mancherà sulle colonne dei tanti settimanali cinematografici!

GIUSEPPE CATENACCI

NOTIZIARIO PALOMBARESE

IL FONTANONE

Arte contro Sport

PALOMBARA, luglio

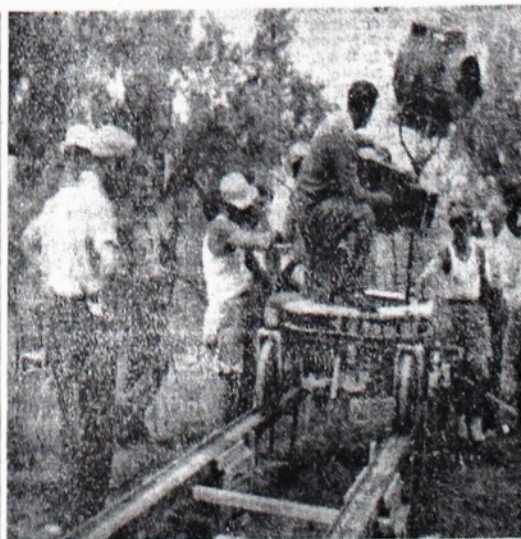
Gli uomini di «Vertigine d'amore» (ennesimo e speriamo ultimo titolo del film che la I.C.I.-Pathé-Italia sta girando qui a Palombara) hanno rispettato il riposo domenicale concedendosi il lusso d'incontrare al Campo Torlonia la compagine calcistica dei nostri ragazzi rosso-bleu: di questa «eccezione festiva» se n'è parlato da diversi giorni, ma nessuno era ancora riuscito a fissarne la data. Finalmente tutto è uscito dall'incertezza e la gara fa parte ormai di un piccolo capitolo comico-sportivo. Mi spiego subito alludendo alle improvvise doti di calciatori a cui sono costretti gli uomini del cinema quando hanno a che fare con la sfera di cuoio; tutto si può vedere ma non la tecnica e il buon gioco!.. Questo è successo domenica scorsa di fronte ad un numeroso pubblico, saturo di entusiasmo e pronto agli applausi, testimone di una movimentata partita chiusasi per tre reti a due in favore del palombaro. E' andata così; nel primo tempo vantaggio del rosso-bleu (merito di Mezzanotte al 35' e al 42' e accorciamento distanze di Folco Lulli al 40'), nella ripresa pareggio del cineasti al 35' con Mezzanotte e quindi vittoria finale dei «nostri» con Massimi al 39'. La cronaca non vogliamo dilungar-

la, ci basta dire che lo sportivissimo Don Ippoliti e il regista Capuano si son divisi lo scettro dell'arbitraggio; che la rappresentativa cinematografica è andata oltre il pronostico; che il Presidente della I.C.I., Giuseppe Domenico Musso, ha fatto il portiere; che Folco Lulli è «fotogenico» come sulla celluloido; che Silvano Witta (detto «Torello» in campo) ha fatto una maratona continua al «Torlonia» senza riuscire mai a toccar pallone!.. Dietro la rete di... sicurezza sorridevano, divertiti, il Sindaco Petrocchi, la miliardaria Elli Parvo, l'intramontabile Bella Starace Sainati, il fine dott. Randone, l'elegante Signora Capuano... La folla anonima sottolineava, quasi orgogliosa, lo spunto artistico-sportivo di quella domenica di luglio!..

GIUSEPPE CATENACCI

Varie di Cronaca

(g. c.) - A completamento dei lavori di rifacimento del muro in via Regina Elena (Stradone), si è iniziata in questi giorni la costruzione di una scala che allaccerà la suddetta strada con via Trieste. La provvidenziale opera sarà di grande vantaggio, abbreviando un percorso faticoso a coloro che debbono recarsi al centro di Palombara. Si apprende inoltre che il Sindaco, in un so-



«Vertigine d'amore» è quasi al termine (Foto Catenacci)

pralugo fatto in questi ultimi giorni, ha intraveduto la possibilità di ampliare il giardino comunale, ridotto a mal partito dagli eventi bellici. «Se son rose fioriranno» ma... con l'aiuto finanziario del Genio Civile!..

X

Con una «prima» d'eccezione il Cinema Nuovo renderà gli onori agli ospiti della I.C.I.-Pathé

Italia, proiettando giovedì e venerdì l'ultimo film di Elli Parvo: «Legge di sangue» diretto dallo stesso Luigi Capuano. Vivissima è l'attesa del pubblico.

Tutti possono collaborare a questa rubrica inviando i propri scritti al nostro corrispondente: dott. Giuseppe Catenacci (via Tolmino, 12 - Roma - Tel. 864-729) che provvederà alla redazione e alla pubblicazione.

NOTIZIARIO PALOMBARRESE

IL FONTANONE

Il 1837 fu un anno di dolore e di giubilo per i palombaresi; di dolore per il morbo organico, di giubilo perchè la Madonna delle Neve lo allontanò con un miracolo. Il colera faceva strage nei paesi vicini, e a centinaia cadevano le vittime. La Santa Immagine venne portata in devota processione per le vie della città e nessuno fu colpito dal crudele morbo; mentre i paesi vicini erano tormentati e decimati, Palombara era luogo di rifugio, sicuro asilo di incolumità.

Nel maggio del 1892 una grande siccità aveva causato gravi danni alle campagne. Il grano sembrava già secco, ogni speranza pareva perduta; il bestiame moriva!.. Ancora una volta si implorò l'aiuto della SS. Patrona; la sacra Immagine fu portata in processione accompagnata da tutto il popolo che l'invocava.

Poi avvenne il prodigio. I fedeli erano entrati nella Colleghiata di S. Biagio con un sole ardente ed un cielo limpido; nel

l'uscire dal tempio una pioggia torrenziale s'abbattè sulla zona. La grazia era ottenuta; in quell'anno il raccolto fu abbondantissimo, e i palombaresi, grati alla Madonna della Neve, ne celebrarono la festa il 5 agosto.

Oggi, a distanza di anni, nella Immagine prodigiosa Palombara possiede un prezioso tesoro che è la sua gloria, il suo maggior vanto. La nostra preghiera ci conservi sempre degni di Lei, che è l'unico conforto, la sola speranza di noi che gemiamo nel dolore di questa valle di lacrime!

GIUSEPPE CATENACCI

Il... linguaggio di Capuano

Dopo la sconfitta subita dalla rappresentativa cinematografica della I.C.I. nell'incontro calcistico con i rosso-bleu palombaresi, il regista Capuano, facendo appello a risorse... letterarie, ha diretto al Sindaco un « miscuglio originale » di protesta, con dialetto poetico - partenopeo - palombaresel... Ecco il testo: « Abbiamo stabilito che nell'incontro

calcistico frode ci fu. L'arbitro indossava nera gonnella e non il prescritti pantaloni. Li Santi Egidi protettori furono particolarmente propiziati da novena. Lo gonnelluto arbitro portava nelle vestimenta ascose e clandestine profumo di incenso propiziatore.

Nostra occulta inquisizione ad uso di ruota dentata et graticola, nonché di ridanciani strappi di ossa e cavature d'occhi, seppimo come la reazione in agguato trafisse con narcotico le snelle membra inferiori del nostro portiere, che fece ossequio ed inchino al passaggio di grossa palla. Li Sabini ne approfittarono. Frode, frode, frode! Vi attenderemo al varco prossimamente con l'intenzione di sgominarvi, avvertendo che propizieremo lo Santo Gennaro nostro, imperocché se ne li campi de li miracoli li Santi Egidi non sono micchi, San Gennaro nostro manco è fesso!.. La lettera ha divertito tutti e la «vena» artistica di Luigi Capuano ci ha dimostrato che le sue doti sono anche... extra-cinematografiche! Forse è stato un sa-

luto cordiale a Palombara prima che il «ciak» cogliesse l'ultima inquadratura sui grandi occhi di Elli Parvo o sulla fotogenia di Charles Vanel!

×

Il 30 luglio u.s. è stato un bel giorno per il nostro corrispondente dott. Giuseppe Catenacci; la sua gentile consorte Gabriella ha dato alla luce una vispa femminuccia, cui sarà imposto il nome di Emilia. « Il Messaggero » invia congratulazioni ed auguri vivissimi.

×

Dopo lunga malattia si è spento nella sua abitazione in Roma il cav. Arnaldo Colangeli, zio del nostro corrispondente e funzionario stimatissimo del Ministero della Difesa. Sentite condoglianze del nostro giornale.

×

Tutti possono collaborare a questa rubrica inviando i propri scritti al nostro corrispondente dott. Giuseppe Catenacci (Via Tolmino, 12 - Roma, tel. 864729) che provvederà alla redazione e alla pubblicazione.

NOTIZIARIO PALOMBARRESE

IL FONTANONE

DOPO QUARANTA GIORNI DI «VERTIGINE D'AMORE»

Tornano a casa i 'divi, di Palombara

Musica Jazz fino a tarda sera per salutare la «troupe» di Capuano

PALOMBARA, agosto. «Vertigine d'amore» ha consumato la sua ultima bobina di pellicola sullo scenario incompatibile della nostra città; dagli interni del molino Corradini agli esterni ariosi della campagna o sulle afose caratteristiche viuzze di Palombara è scaturita la storia drammatica di una famiglia, con personaggi veri e con passioni violente; oggi, a distanza di quaranta giorni, dopo mille inquadrature, mille panoramiche, mille «primi piani» luminosi o in chiaroscuro, non ci resta che attendere sullo schermo il risultato artistico di Luigi Capuano, di Charles Vanel, di Elli Parvo e di Folco Lulli.

Se ne sono andati tutti, attori, tecnici, macchinisti, elettricisti; ci hanno lasciato con rimpianto perché per loro è stata come una villeggiatura, un'occasione propizia per allacciare nuove amicizie. Son tornati a casa i «divi» di Palombara, quasi fieri di aver «colorito» con la loro presenza il nostro piccolo mondo cittadino. Sulla piazza, quando le stelle tremolanti accompagnavano il vespro estivo, colsi una frase dalla mallarda «camp» milanese. «Sono stata benissimo qui a Palombara» — disse la Parvo, stringendoci la mano nel saluto. La ringraziamo. I suoi occhi sprizzavano gioia quasi infantile!

×

La nostra Associazione Turistica, con l'aiuto della Unione Sportiva, volle passare alla storia con la galanteria della squisita gen-



Luigi Capuano ed Elli Parvo colti dall'obiettivo a Palombara

tilenza palombaresi; il collega Pompili mobilitò le sue doti artistico-organizzative e la sala della Croce Rossa accolse i personaggi della ICI-Pathé per le danze notturne.

Onore agli ospiti che ci lasciarono, saluto di cordiale amicizia al cinema; l'orchestra di Luigi De Paolis non impazzì nel «boogie-woogie» ma si limitò modestamente ad alimentare l'atmosfera

del trattenimento. Il Sindaco Petrocchi, onnipotente, offrì sorrisi e parole al regista Capuano e signora, al Presidente Musso, al Sig. Emile Galey della Pathe Italia, all'elegante Elli Parvo, a Folco e Piero Lulli, all'operatore Albertelli, al fotografo Raffaelli: molte ragazze palombaresi si associarono nelle danze per «consumare le ore piccole» in segno di omaggio alla settima arte! Bene o male il cinema, con i suoi prediletti, tornava alla realtà, senza falsi atteggiamenti e inutili retoriche; il placido regista, dimenticando le tappe della sua «Vertigine», tornava con la memoria alla rivincita calcistica dei suoi ragazzi (lodando in silenzio il goal di Folco); Silvana (ovvero Elli Parvo) forse si accontentava del «dancing» palombaresi, modesto, intimo, famigliare, alla buona, insomma. Il dramma di Monnier si congedò così, con un ballo, di notte, mentre gli altri dormivano; ma in quella stessa sera potenti riflettori illuminarono un albero in Via Roma, un povero albero scosso dal vento, un simbolo, forse, dell'atmosfera drammatica del film: una corda sostituì l'elemento... Attizio e il dio Eolo compì la sua missione! Alla gente che assisteva alle riprese rimarrà un ricordo di tutto questo e penserà: «Il cinema non ci fa nessun effetto perché i segreti suoi ormai li conosciamo!»

Foto e testo di
GIUSEPPE CATENACCI